

LUCE *e Amore*

Spedizione in ap. D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

Il mistero di farsi uomo



LUCE *e Amore*

N. 4 Ottobre Novembre Dicembre 2016

Organo Ufficiale
del Movimento Apostolico Ciechi

Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 362 del 19 giugno 1987

Pubblicazione trimestrale

Direttore responsabile
Francesco Scelzo

Direzione e Amministrazione
Movimento Apostolico Ciechi
Via di Porta Angelica, 63

00193 Roma

Tel. 06/6861977

Fax 06/68307206

Sito internet:

www.movimentoapostolicociechi.it

email: mac@movimentoapostolicociechi.it

Costo per abbonamento:

€ 20 (ordinario)

€ 50 (sostenitore)

Per offerte al Movimento

c.c.p. 893008

c/c Banca Prossima fil. 5000

IBAN: IT38R0335901600100000003228

Stampa: Rocografica srl unipersonale

Piazza Dante, 6 Roma 00185

Finito di stampare nel mese
di Novembre 2016

Legge 675/96:

tutela dei dati personali

I dati personali di ogni abbonato alla nostra rivista
Luce e Amore non saranno oggetto di comunica-
zione o diffusione a terzi.

Per essi ogni abbonato potrà richiedere, in qualsiasi
momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o
cancellazioni, rivolgendosi al responsabile dei dati
presso l'amministrazione della rivista.

In copertina: "*La Sacra Famiglia con l'agnello*" di Raffaello Sanzio
(1507), conservato nel museo del Prado a Madrid.



La Natività di Paolo Veneziano (1350)

Tra luce e tenebre: il mistero di farsi uomo

Chi è l'uomo? È la domanda fondamentale che si deve porre l'uomo del nostro tempo, l'uomo di oggi, così come è accaduto sempre ed in ogni tempo. "Cercò l'uomo" è stato il progetto di alcuni filosofi fin dai tempi antichi con cui si esprimeva l'ansia di ricerca per capire chi siamo; definirsi è sempre stato un desiderio dell'uomo. Le tradizioni nei testi biblici raccontano in modo diverso la risposta a questa domanda, così come molti miti dell'antichità.

Chi è l'uomo? È una domanda fondamentale anche nell'intera tradizione cristiana e degli stessi Vangeli e di tutto il Nuovo Testamento; è stata una domanda a cui hanno dato risposte i Padri della Chiesa e tra essi, in particolare, Ireneo, Teofilo di Antiochia, Agostino e altri.

La Nascita a Betlemme di Gesù di Nazareth è la rivelazione più alta della risposta a questa domanda; Gesù è il vero Uomo. È Colui che più di ogni altro uomo può rispondere positivamente alla domanda di Teofilo di Antiochia: "*dimmi chi è il tuo Dio, ti dirò chi sei o uomo*". Egli irrompe nella storia come la luce nelle tenebre; ogni luce, un piccolo cerino acceso o una candela, un faro o un fulmine squarcia ed irradia le tenebre.

La domanda sull'uomo implica necessariamente una domanda su Dio e sul mondo; **non è possibile definire l'uomo se non in modo connesso al mondo e a Dio**. L'uomo è immerso nella storia come la luce nelle tenebre; è comprensibile ed è definibile sempre e soltanto dalla stretta relazione con la storia, cioè in relazione con l'altro inteso come creato e come Trascendente. La morte di Dio, celebrata nella cultura moderna, ha significato perciò anche la morte dell'uomo e la morte del creato, dell'ambiente. Avendo ridotto l'uomo ad un elemento della natura e negando Dio, l'uomo ha perso il proprio senso, la propria dignità. Ha perduto la libertà in nome della quale ha dichiarato la morte di Dio e l'affrancamento dell'uomo da Lui; ha smarrito la possibilità

Gesù irrompe nella storia come la luce nelle tenebre; ogni luce, un piccolo cerino acceso o una candela, un faro o un fulmine squarcia ed irradia le tenebre.

L'uomo è immerso nella storia come la luce nelle tenebre; è comprensibile ed è definibile sempre e soltanto dalla stretta relazione con la storia, cioè in relazione con l'altro inteso come creato e come Trascendente.

La Celebrazione del Natale, che ricorda la nascita di Gesù, è la celebrazione del mistero del farsi uomo. Gesù "si è fatto uomo" per abitare in mezzo agli uomini e per rivelare ad essi il Volto del Padre; Egli è il paradigma del farsi uomo per ogni uomo.

per cui egli aveva la libertà di farsi uomo; l'uomo del nostro tempo non è più libero, non ha più in potere la propria storia, ma è un essere biologico, inserito in una evoluzione necessaria o casuale.

Il farsi uomo è un mistero che definisce l'uomo stesso; l'uomo nella Tradizione biblica è immagine di Dio per la sua capacità di irradiare le tenebre, per la sua capacità di costruire la storia, per la sua dignità di essere libero, per la sua capacità di camminare attraverso il deserto con il suo Dio. La libertà esprime gratuità e creatività. La libertà è la fonte della relazione per cui, avendola smarrita, l'uomo del nostro tempo vive come tipica l'esperienza della frammentazione, della rottura delle relazioni, della frattura di famiglia e di comunità; fa esperienza di uno sviluppo non solidale, ma volto alla divergenza per cui nel mondo pochi ricchi godono di gran parte della ricchezza e molti vivono la povertà. La coesione sociale nelle comunità nazionali, anche del mondo occidentale, è sempre più in frantumi; il sentimento comunitario va sempre più smarrendosi non solo nella famiglia, non solo nelle piccole comunità, ma anche nei popoli e nelle nazioni, che si riconoscono sempre meno come comunità, e nell'intera umanità.

La Celebrazione del Natale, che ricorda la nascita di Gesù, è la celebrazione del mistero del farsi uomo. Gesù "si è fatto uomo" per abitare in mezzo agli uomini e per rivelare ad essi il Volto del Padre; Egli è il paradigma del farsi uomo per ogni uomo. È la luce che irradia le tenebre; è un piccolo fuoco acceso in una grotta, che orienta tutti gli altri uomini, purché si pongano nella dimensione dei Pastori o dei Magi, cioè di uomini che si lasciano stupire e si lasciano orientare. Stupore, meraviglia, l'orientarsi sulla strada, il lasciarsi condurre dalla stella cometa esigono la libertà, la capacità di scegliere e di decidere di andare e verso dove andare. L'uomo non è un ingranaggio di un meccanismo, senza storia.

La preghiera, la famiglia, la città, lo sviluppo dei popoli, la vita quotidiana in presenza di una disabilità grave sono dimensioni proprie e specifiche del farsi uomo; tutti gli uomini pregano, tutti gli uomini amano la relazione con gli altri uomini, ogni uomo sperimenta la sua condizione di fragilità. La libertà fa dell'uomo un costruttore della storia; può scegliere di porsi nella posizione dell'umile Bambino o del superuomo del nostro tempo; può scegliere di costruire relazioni che lo perpetuano nel tempo, nella logica della comunione e della reciprocità, tra contemporanei e tra le generazioni o di rompere ogni legame con se stesso e con il Creato e di conseguenza con Dio.

SOMMARIO

■ EDITORIALE

- Tra luce e tenebre: il mistero di farsi uomo 1
Francesco Scelzo



■ LA PAROLA E LA VITA

- La famiglia custodisce il Mistero dell'amore di "Dio con noi" 5
Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono? (Gv. 1,46)
Alfonso Giorgio



■ InFORMAZIONE

- L'uomo e la preghiera 8
Raffaele Conte - Parroco
- Il magistero della Chiesa al servizio dello sviluppo umano integrale 9
Alfonso Giorgio
- Un giovane in viaggio alla scoperta della Cina 12
Luca Guerrasio
- Inquieti per essere cittadini prossimi di buone notizie 14
Il libro di Matteo Truffelli
Gianni Di Santo
- Un libro su Don Brugnani 16



■ SPECIALE 'Disabilità e Famiglia'

- *Persona con disabilità e famiglia, presenza, relazioni e dinamiche* 17
- La Famiglia luogo della cura 18
Franco Miano e Giuseppine De Simone - coniugi
- La comunicazione conflittuale in famiglia 22
Paolo Ragusa
- La disabilità in famiglia questioni aperte e problematiche 27
Tillo Nocera
- La famiglia con disabile grave e la fatica del quotidiano 30
Domenico Vaccaro



■ PROMOZIONE E TERRITORIO

- Superare disagio e difficoltà di relazione in presenza della disabilità visiva 33

Manuela Girdali

- Consegnato a Pinerolo il Premio Lorenzani 2014/2015 35

Linda Arienti e Sergio Manarolo



■ COOPERAZIONE TRA I POPOLI E PROGETTI

- Una Chiesa povera per i poveri 36

Luigi Vieri

- Notizie dal mondo: la lettera di P. Antonio Guiotto 38



■ RACCONTI DAL TERRITORIO

- Vicenza, Pistoia, Bologna, Marsala, Ravenna 39



■ TESTIMONIANZE

- Suor Giuseppina Calvaresi delle Suore di Gesù Re - Torino 45

Maria Patrizia Speculato



■ NOI MAC

- Il sogno della condivisione nel nuovo testo di Statuto del MAC: Identità, carisma, principi e missione 47





*“La famiglia è il più grande tesoro di un Paese.
Lavoriamo tutti per proteggere e rafforzare questa pietra d’angolo della società!”*

(Papa Francesco)